



SEGRETERIE TERRITORIALI DI LECCE

Prot. n. 282/2021/Unit.
Lecce, 28 maggio 2021

Al Comune di Lecce
protocollo@pec.comune.lecce.it

c.a.
Signor Sindaco di Lecce
dott. Carlo Salvemini
sindaco@comune.lecce.it

Assessore alla Cultura
d.ssa Fabiana Cicirillo
fabiana.cicirillo@comune.lecce.it

Assessore allo Spettacolo
dott. Paolo Foresio
paolo.foresio@comune.lecce.it

Oggetto

Egregi,

la situazione in cui versano i lavoratori della cultura e dello spettacolo, da oltre un anno e mezzo senza lavoro, ci impone una seria riflessione sulle modalità con cui le amministrazioni pubbliche si propongono di intraprendere azioni per promuovere e valorizzare la cultura.

Le misure di sostegno del comparto sono state insufficienti e hanno escluso molti lavoratori a cui non è stato garantito alcun ristoro o sostegno, essendo sprovvisti della contribuzione minima richiesta per averne accesso a causa delle modalità con cui per molti di loro si sono svolte in passato le prestazioni (anche per le scelte di molte amministrazioni pubbliche che non hanno contribuito al rispetto della regolarità fiscale e contributiva).

Proprio in virtù di questa tragica situazione che impone un cambio di paradigma immediato, rileviamo l'inadeguatezza del documento denominato "Invito a presentare proposte - Rassegna Spettacoli Estate 2021", con cui l'Amministrazione della Città di Lecce ha inteso raccogliere adesioni per la programmazione di eventi di Spettacolo dal Vivo. Proponendoci di entrare nel merito, in seno al confronto costruttivo avviato con l'amministrazione per arrivare ad una regolamentazione degli interventi in materia di spettacolo e cultura, capace di attivare servizi culturali di qualità elevata e in collegamento con le normative regionale e nazionale, rileviamo sinteticamente gli aspetti più cocenti:

- lo strumento dell'invito non è conforme alle tipologie di interventi in materia di spettacolo e cultura degli enti pubblici, sia a livello nazionale sia regionale, in cui la legge 6/04 (e successive regolamentazioni) stabilisce parametri di riferimento specifici e dettagliati per la emanazione di avvisi pubblici conformi ai principi di trasparenza ed efficacia, parametri e principi che sono stati condivisi con le organizzazioni di rappresentanza di lavoratori ed imprese del settore;



SEGRETERIE TERRITORIALI DI LECCE

- il riferimento al codice appalti non è consono, non trattandosi nella fattispecie di gare al ribasso per ottenimento di servizi generici ma di attività di produzione spettacolare che comportano lavoro specializzato sia professionale sia amatoriale;
- l'assenza di intervento economico diretto da parte del Comune determinerà l'apporto di sponsorizzazioni private per coprire i costi di organizzazione delle manifestazioni e quello del lavoro sviluppato.

Pertanto, allo scopo di prevenire il realizzarsi di situazioni opache e distorte, le scriventi OO.SS. chiedono l'accertamento diretto da parte del Comune della conformità alle normative vigenti dei rapporti di lavoro attivati nell'ambito delle manifestazioni che verranno organizzate, in conformità a quanto previsto dalle specifiche normative regionali precedentemente citate, attraverso i seguenti parametri:

- rispetto della normativa vigente in materia di rapporti di lavoro e dei CCNL;
- regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali;
- assenza di contenziosi in corso con gli enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti ed azioni esecutive pendenti dinanzi all'autorità giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

Occorre ulteriormente rilevare che la mancanza di un intervento economico diretto da parte del Comune alle manifestazioni proposte, unitamente alla genericità delle richieste, può determinare l'esclusione di fatto di molti professionisti del settore. Tutto ciò a vantaggio di chi fa spettacolo in modo amatoriale o saltuario, per la ovvia ragione che le professionalità hanno costi superiori e necessitano di uno scenario organizzativo molto più dettagliato.

Non ci sembra, questa scelta, un segnale positivo da parte di codesta Amministrazione, perché rischia di attivare prevalentemente servizi non professionali, di bassa qualità e per giunta legati solo ad ambiti collegati al mercato del consumo di massa, l'unico che prevedibilmente può attirare interventi economici privati in cerca della massima visibilità e fruizione.

Le Segreterie Provinciali SLC-CGIL, FISTel- CISL, UILCOM-UIL